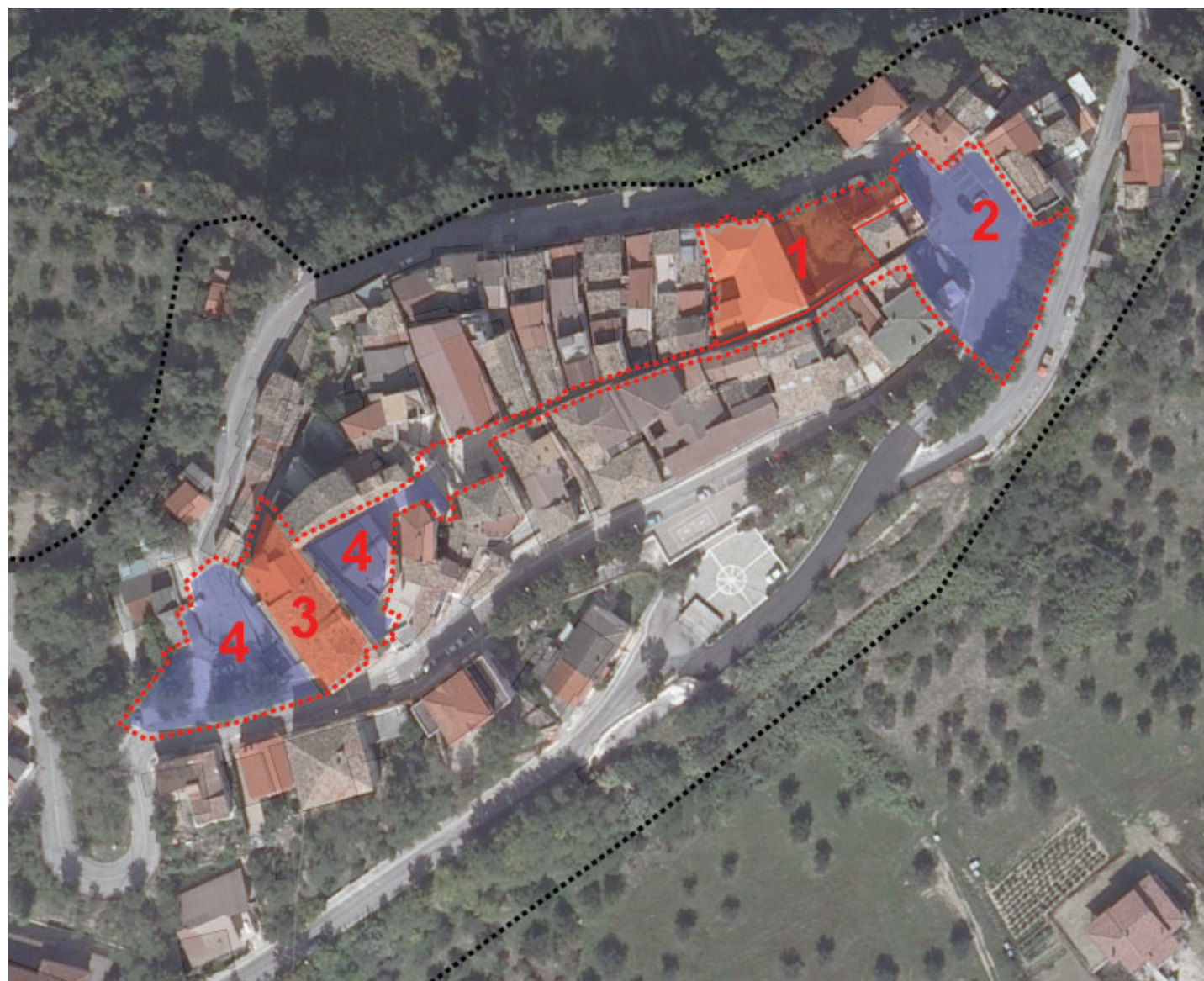


1. Perimetrazione del Progetto Pilota

La perimetrazione dell'ambito urbano soggetto a Progetto Pilota individua una serie di sub-ambiti tra loro correlati:

- sub-ambito 1 costituito da Palazzo Tinozzi;
- sub-ambito 2 comprendente largo Umberto I e gli spazi pubblici adiacenti;
- sub-ambito 3 costituito da Palazzo Pacitti;
- sub-ambito 4 comprendente lo spazio pubblico adiacente palazzo Pacitti (Piazza Italia e via Marconi).

La perimetrazione del Progetto Pilota per sub-ambiti intende proporre una modalità di implementazione che trova la sua efficacia nell'articolazione spaziale di aree e sistemi morfologici unitari (aggregati privati, spazi pubblici aperti, edifici di interesse pubblico strategico). Tale articolazione promuove, inoltre, un'attuazione per fasi temporali distinte del Progetto Pilota all'interno di un quadro di progetto condiviso e unitario. Il progetto ha l'obiettivo di generare un rinnovato interesse della comunità locale verso il borgo storico, oggetto negli ultimi anni di un processo difficilmente reversibile di spopolamento. Nei due palazzi Tinozzi (di proprietà comunale) e Pacitti (di proprietà privata) sono state individuate le emergenze architettoniche e storiche del borgo da riconvertire in autonome e, allo stesso tempo, complementari polarità di quel sistema lineare costituito dal corso Vittorio Emanuele II, che si sviluppa come vera e propria spina dorsale del centro abitato e lungo il quale prospettano le facciate delle principali case del borgo e la stessa chiesa parrocchiale di S. Stefano: una volta riqualificato, esso dovrà, nel suo insieme, riassumere il ruolo di rinnovata centralità pedonale urbana, riaccogliendo a mano a mano al suo interno tutte le attività che nel tempo sono state trasferite in nuove zone periferiche, più o meno distanti dal centro storico.



2. Criteri per la scelta della perimetrazione

Con gli interventi previsti dal Progetto Pilota si avviano i processi di rivitalizzazione del centro storico mettendo in relazione le nuove "centralità" pubbliche con la ricostruzione degli aggregati di proprietà privata a partire da percorsi che permettono di individuare nuove modalità di accesso al Centro e, conseguentemente, possibili utilizzazioni di interesse collettivo dei piani terreni lungo l'asse matrice. Nel Progetto Pilota, questo processo viene innescato dalla messa in coerenza di una serie di interventi sia interni alla perimetrazione del PdR e del Progetto Pilota, sia, in forma di indirizzo, per alcune aree esterne alla perimetrazione di particolare rilevanza per l'innalzamento della qualità urbana e della capacità attrattiva del Centro.

Il Progetto Pilota riguarda pertanto un sistema di spazi aperti e aree strategiche, dotate, in particolare, delle seguenti caratteristiche:

- posizione baricentrica rispetto alla struttura urbana e al centro storico;
- luoghi di aggregazione e riconoscibilità per la Comunità;
- sedi di funzioni pubbliche, sociali e civili;
- in grado di ricostruire una sequenza di centralità nella successione di episodi esistenti o da inserire, comprendendo anche aggregati di proprietà privata in posizione strategica quali "porte" del centro storico sull'asse matrice.
- area di prima accoglienza (indicata dal Piano della Protezione Civile);
- potenziali via di fuga dal centro storico verso spazi aperti sicuri

SUB-AMBITO 1	
superficie perimetrata	880 mq
proprietà	pubblica
aggregato - catasto	Aggregato 28 - N.C.E.U. fg 11 part. la 63
uso	Edificio pubblico attualmente non utilizzato
destinazione d'uso da prg	Destinazione pubblica per attrezzature di tipo culturale (Piano di Recupero vi gente zona A)

AREA EDIFICIO STRATEGICO

agibilità	Sopralluogo effettuato a seguito della richiesta inoltrata dall'Amministrazione comunale; edificio non ancora classificato; attualmente non agibile
superficie lorda edificio	Edificio 1385 mq + Corte 297 mq = 1682 mq
volume presunto	Edificio 5383 mc
destinazione d'uso proposta	Attività di formazione integrata e attrezzature di tipo culturale

SUB-AMBITO 2	
superficie perimetrata	1280 mq
Proprietà	Pubblica
destinazione d'uso proposta	Spazio aperto pubblico, Area di prima accoglienza

SUB-AMBITO 3	
superficie perimetrata	350mq
proprietà	privata
aggregato - catasto	Aggregato 1 - N.C.E.U. fg. 11, part.la 72
agibilità	B (scheda aedes 75) - C (scheda aedes 68785) - C (scheda aedes 68791)
destinazione d'uso proposta	Edificio turistico-ricettivo- PT: attività commerciali o di uso pubblico

SUB-AMBITO 4	
superficie perimetrata	Piazza Italia 1021 mq + Via Marconi 724 mq = 1745 mq
proprietà	pubblica
destinazione d'uso proposta	Spazio aperto ad uso pubblico attrezzato

3. Descrizione dei luoghi

Il sub-ambito 1 riguarda Palazzo Tinozzi. Si tratta di un immobile di proprietà pubblica, censito al N.C.E.U. al fg. 11, part.la 63, la cui superficie complessiva lorda è pari a mq 1385 con uno spazio esterno a giardino di mq 297. L'impianto dell'edificio è caratterizzato da un blocco compatto aperto a C su di una piccola corte interna posta sul lato ovest, sulla quale si strutturano due corpi scala; oggi fortemente segnata dai contraforti su via Garibaldi, la facciata principale è affiancata da un sistema di portici e da una rampa gradonata sul lato est: il tutto si sviluppa su di un piano seminterrato, un piano terra e un primo piano, con una tradizionale copertura a falde. Gli ambienti del seminterrato e del piano terra sono pressoché tutti voltati a crociera.

Il sub-ambito 2 riguarda lo spazio pubblico adiacente palazzo Tinozzi.

Il sub-ambito 3 riguarda Palazzo Pacitti, censito al N.C.E.U. al fg. 11, part.la 72, con destinazione d'uso residenziale. Si tratta di un pregevole complesso architettonico che si sviluppa a L nella parte più occidentale del centro. Il suo ingresso principale è collocato sulla panoramica via Garibaldi, aperta a nord verso la campagna; ma il lotto di cui fa parte arriva sino a corso Vittorio Emanuele. Formato da diverse unità immobiliari con proprietari diversi, si presenta con alcune parti semi-interrate e un paio di livelli fuori terra: ma è soprattutto caratterizzato dal forte salto di quota tra la parte (a un piano più il piano terra) affacciata verso il centro storico e quella (a tre piani più il piano terra) affacciata invece verso ovest. Il tutto è coperto da un sistema di tradizionali tetti a falde.

3.1. Stato dei luoghi

Palazzo Tinozzi (scheda edificio pubblico, aggregato 28), presenta danni alle volte del primo livello e lesioni significative alle strutture portanti. Versa attualmente in precarie condizioni di conservazione, a causa dell'intervento di consolidamento statico, avviato già prima del terremoto, che si è rivelato sbagliato nell'impostazione progettuale e nella fase attuativa. Ciò determinerà purtroppo una serie di considerevoli costi aggiuntivi. Si tratta di un edificio non utilizzato, che, a seguito di sopralluogo della Protezione Civile, è stato dichiarato inagibile, con esito di danno E, in attesa di scheda Aedes.

Largo Umberto I costituisce lo spazio pubblico principale della parte orientale del centro, posto a cerniera fra l'abitato storico e le espansioni più recenti: esso presenta una notevole contraddizione interna che è necessario affrontare e risolvere correttamente dal punto di vista progettuale. Se infatti, da una parte, costituisce uno dei luoghi urbani principali dell'intero centro, punto d'arrivo e di sosta per chi giunge in paese, dall'altra appare oggi uno dei luoghi meno qualificati dal punto di vista architettonico, offrendosi con una qualità spaziale slabbrata ed esteticamente sottodimensionata rispetto a quella del centro storico.

Palazzo Pacitti (scheda Aedes 75, n° aggregato 1), a seguito di sopralluogo della Protezione Civile è stato valutato in classe B e C, in quanto presenta danni alle murature portanti e agli intonaci (in parte affrescati).

4. Strategia

La strategia dell'intervento mira a convertire un edificio pubblico riconosciuto dalla comunità come simbolo urbano e centrale per la vita sociale di Cugnoli in un centro polifunzionale. La rinascita-attivazione dell'edificio fornirebbe immediatamente linfa vitale alla civitas sotto diversi aspetti affermandosi come:

- luogo per la ricostruzione sociale della città attraverso i suoi spazi di incontro (auditorium, spazi per associazioni, luoghi di aggregazione/informazione);
- luogo di partecipazione in cui l'amministrazione possa avviare con la cittadinanza discussioni e prendere d'accordo proposte e decisioni per la ricostruzione e non solo.

Il ruolo strategico del progetto pilota è inscindibile dagli spazi aperti, veri luoghi d'incontro; il progetto mira a fornire un nuovo significato alla vicina piazza Umberto I, attraverso altri ruoli e un diverso disegno degli spazi.

È importante non perdere l'occasione fornita dalla costruzione della via di fuga dal centro storico per ricreare un collegamento intelligente tra il nucleo storico e il resto della città. Oltre alla messa in sicurezza del percorso assiale principale (nel duplice senso di accesso-fuga), si vuole risolvere/creare la continuità del percorso e creare un nuovo asse amministrativo che veda in successione l'edificio privato, l'edificio religioso e l'edificio strategico.

Inoltre, i due aggregati d'ingresso al centro storico dovrebbero divenire elementi nodali di questa sequenza attraverso l'inserimento di funzioni di pregio. Il progetto cerca, quindi, di interpretare l'esistente e attraverso

piccoli interventi, di ripristinare un ordine all'interno della struttura urbana di Cugnoli

5. Gli interventi

5.1. Strutture

Dal punto di vista degli aspetti strutturali per la ricostruzione degli edifici, sono stati indicati e quantificati gli interventi in via speditiva dovendosi ancora completare le analisi più approfondite per la verifica dello stato del danno post-sisma e il funzionamento sismico del fabbricato. Le analisi devono definire la consistenza e la risposta del terreno (analisi geologica), verificare la composizione delle parti strutturali (carotaggio a campione delle murature, tensione delle catene), rilevare e classificare il danno (quadro fessurativo), individuare fenomeni di pericolosità (ribaltamento ecc.), calcolare la risposta sismica dell'edificio, verificare il corretto funzionamento degli impianti.

La valutazione degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza dell'edificio dal punto di vista sismico sarà mirata a privilegiare l'intervento sulle parti meno prestanti della struttura (sostituzione di copertura in cls spingente, rinforzo struttura muraria, consolidamento solai, adeguamento delle fondazioni, miglioramento del comportamento del terreno) al fine di minimizzare la spesa.

5.2. Adeguamento funzionale

5.2.1. Palazzo Tinozzi

L'intervento di riqualificazione del complesso prevede la sua riconversione in "Palazzo delle Esposizioni e della Formazione" per accogliere funzioni ed eventi che possano, da un lato, favorire l'aggregazione sociale della comunità e, dall'altro, consentire la riqualificazione degli spazi urbani che gravitano attorno al palazzo: in particolare sono previsti una serie di ambienti per il tempo libero degli anziani e soprattutto dei giovani, spazi flessibili per le mostre, una biblioteca-mediateca, una sala conferenze, laboratori per la formazione negli ambiti informatico-digitale da una parte e artigianale dall'altro, servizi diversi ecc. La proposta di destinazione d'uso prevede un'attività espositiva con formazione attinente per la promozione delle tipicità di produzione locale, come vetrina di promozione culturale del territorio. Altre funzioni, rappresentative della Pubblica Amministrazione locale, saranno integrate nell'edificio per rafforzare la rivitalizzazione economica del centro storico.

5.2.2. Largo Umberto I

L'intervento sugli spazi urbani consentirà in generale di rifunzionalizzare e implementare le reti dei sottoservizi esistenti alle necessità di un borgo moderno e interconnesso. In tale area si propone di realizzare un possibile luogo di raccolta per la popolazione in caso di emergenza Largo Umberto I sarà inoltre interconnesso, attraverso un collegamento pedonale, ad uno spazio parcheggio individuato nella sottostante via Borgonuovo.

5.2.3. Palazzo Pacitti

Si propone la realizzazione di un polo turistico-ricettivo attraverso la riqualificazione del palazzo stesso, modificando la sua destinazione attuale (esclusivamente residenziale). L'intervento consentirà di generare un mix di funzioni - residenziali, commerciali, ricettive (albergo diffuso e ristorazione di alta qualità), ecc. - che porterà, conseguentemente, all'insediamento di attività simili negli edifici immediatamente vicini, o complementari a quella turistico-ricettiva, in particolare ripristinando l'antica vocazione commerciale e artigianale dei locali al piano terreno, in gran parte attualmente abbandonati. Il rapporto istituito tra le diverse quote suggerisce, rispetto agli accessi, una distribuzione funzionale specifica: i tre livelli su via Marconi saranno dedicati alla ricettività alberghiera, i due inferiori su piazza Italia alla ristorazione. La stretta connessione delle funzioni con gli spazi pubblici adiacenti è destinata a configurare una centralità urbana di notevole entità.

5.2.4. Spazi aperti

Per le aree di Largo Umberto I, corso Vittorio Emanuele II e via Garibaldi si propone un accurato ridisegno delle pavimentazioni volto essenzialmente all'eliminazione di qualsiasi barriera architettonica esistente, nell'ottica della messa in sicurezza delle vie di evacuazione del centro storico.

- Spazi aperti sub-ambito 1:

Fase imprescindibile dell'intervento è la possibilità di restituire al nucleo urbano storico lo spazio verde costituito dalla corte interna di Palazzo Tinozzi e, soprattutto, dal più ampio giardino laterale.

- Spazi aperti sub-ambito 2:

Dopo le necessarie verifiche sullo stato dei sottoservizi, si propone la riprogettazione del largo Umberto I, al fine di trasformarlo in luogo di aggregazione e ritrovo, garantendo al tempo stesso ai fruitori la percezione dei differenti flussi (la percorribilità pedonale, prevalente dal punto di vista superficiale, ma anche quella, altrettanto necessaria, carrabile e di servizio/emergenza).

- Spazi aperti sub-ambito 4:

Per gli spazi pubblici aperti che gravitano attorno a Palazzo Pacitti, nello spazio aperto sottostante via Roma e nel terminale di via Italia, si propone di realizzare un possibile luogo di raccolta per la popolazione in caso di emergenza. La viabilità pubblica, pressoché esclusivamente pedonale, che porta a Palazzo Pacitti, determina un anello chiuso in una sorta di cul de sac, tale da poter provocare qualche difficoltà al deflusso degli abitanti in caso di emergenza. Per risolvere, o almeno ridurre, le conseguenze di tale problema - scartata l'ipotesi di un collegamento fra la via Marconi e la sottostante via Roma (la realizzazione di una eventuale rampa in corrispondenza della sede municipale è impedita dalla mancanza di spazio libero rispetto all'entità del salto di quota) - si propone un possibile passaggio coperto da realizzare all'interno di un edificio privato, con la messa in sicurezza dell'eventuale via di fuga dal centro storico. Verrà inoltre fatta una verifica dei sottoservizi e creata una continuità del percorso stesso attraverso un attento studio della pavimentazione e dell'arredo urbano.

L'area di Piazza Italia sarà inoltre interconnessa, attraverso un collegamento pedonale, ad uno spazio parcheggio individuato nella sottostante via Italia.

5.2.5. Aggregati di proprietà privata.

Si suggerisce l'utilizzazione con funzioni di pregio dei piani terra di entrambi gli aggregati e la messa in sicurezza delle facciate.

5.3. Indicazione preliminare delle soluzioni progettuali

5.3.1. Edificio strategico

Le funzioni e gli interventi edilizi proposti per palazzo Tinozzi, messi a sistema con le previsioni relative a palazzo Pacitti, creano i presupposti per la rivitalizzazione economica dell'intero borgo di Cugnoli, in termini di attrattività turistica e residenziale. Dovunque sarà necessario l'adeguamento degli impianti.

5.3.2. Spazi aperti

- Spazi aperti sub-ambito 1.

La pavimentazione della corte interna sarà realizzata prevalentemente con lastre di porfido, a eccezione della parte in cui verrà realizzata una sistemazione a verde (prato e terra nuda).

- Spazi aperti sub-ambito 2.

La pavimentazione della piazza sarà realizzata sempre con lastre in porfido, mentre nello spazio accessibile anche ai veicoli (riservato ai proprietari delle abitazioni) verranno utilizzati cubetti in porfido disposti a coda di pavone. Le essenze arboree previste rispecchieranno la conservazione delle essenze autoctone quali il bosso e il pino.

- Spazi aperti sub-ambito 4.

Verrà garantita una continuità del percorso attraverso la pavimentazione realizzata con gli stessi cubetti in porfido. Complementari alle suddette opere saranno la realizzazione e l'adeguamento e verifica dei sottoservizi in particolare dell'impianto idrico, fognario ed elettrico. L'impianto d'illuminazione sarà adeguato alle nuove esigenze illuminometriche e completato attraverso l'utilizzo di ulteriori corpi illuminanti. Sarà introdotta

un'illuminazione puntiforme a incasso nella pavimentazione stradale per segnalare il percorso di collegamento al centro storico. Sono inoltre previsti elementi lineari da incasso a terra e lampioni ancorati a parete o sostenuti da pali a terra.

6. Ipotesi di fattibilità urbanistica e finanziaria

Il programma d'intervento proposto permette di mettere in coerenza alcuni finanziamenti in corso, finalizzati al recupero e ristrutturazione delle aree e edifici compresi nella proposta di perimetrazione. In particolare:

1. Palazzo Tinozzi è stato individuato come edificio pubblico oggetto di richiesta di finanziamento con intervento prioritario, come da nota n. 757/STM del 2.03.2011. In relazione alle funzioni di carattere culturale e formativo, si fa riferimento ai finanziamenti POR FESR 2007-2013 Attività VI 1.3 – Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere, intendendo contribuire al sostegno delle strutture territoriali per un rapido riavvio delle attività culturali. Con tali finanziamenti, s'intende sostenere il rilancio sociale e culturale del territorio dei Comuni individuati con Decreti Commissario Delegato n. 3 del 16.04.2009 e n. 11 del 17.07.2009.

2. Finanziamento "un'opera/un comune" destinato alla riparazione e al ripristino degli immobili pubblici inseriti nel Piano degli interventi ai sensi dell'art. 4 comma 1, lett. B) del D.L. 39/2009, convertito con modificazioni in L. 77/2009.

3. Finanziamento di euro 655.164,00.

4. Si fa infine riferimento all'accordo firmato in data 29.12.2010 dal presidente della Provincia di Pescara e del presidente della Camera di Commercio (protocollo d'intesa banda larga per comuni terremotati). Tale accordo risponde in pieno alle linee guida sull'innovazione dettate dal Governo, incentivando forme di dialogo tra tutti gli attori pubblici coinvolti, inclusa la Regione, al fine di portare vantaggi reali a quelle fasce di popolazione finora emarginate dalle opportunità offerte dalla rete.

7. Attuazione del Progetto Pilota

Il Progetto Pilota proposto intende esemplificare una modalità di attuazione del Piano di Ricostruzione prevista dall'art. 7 co. 1/b del Decreto 3/2010. La configurazione morfologica degli spazi pubblici e privati individuati, l'articolazione del programma funzionale, la necessità di unitarietà e coerenza progettuale richiedono, infatti, un approccio coordinato all'interno di un programma integrato, così come definito nel già richiamato art. 7, co. 1/b.

Sarà verificata, tuttavia, d'intesa con l'amministrazione comunale di Cugnoli, con la Struttura Tecnica di Missione e con i proprietari (privati e pubblici) inclusi nel programma d'intervento, l'ipotesi di implementare un programma integrato per stralci funzionali tematici. Da un lato un programma integrato delle reti e degli spazi pubblici, dall'altro un programma di intervento sugli aggregati privati.



velocità
connessione
sistema



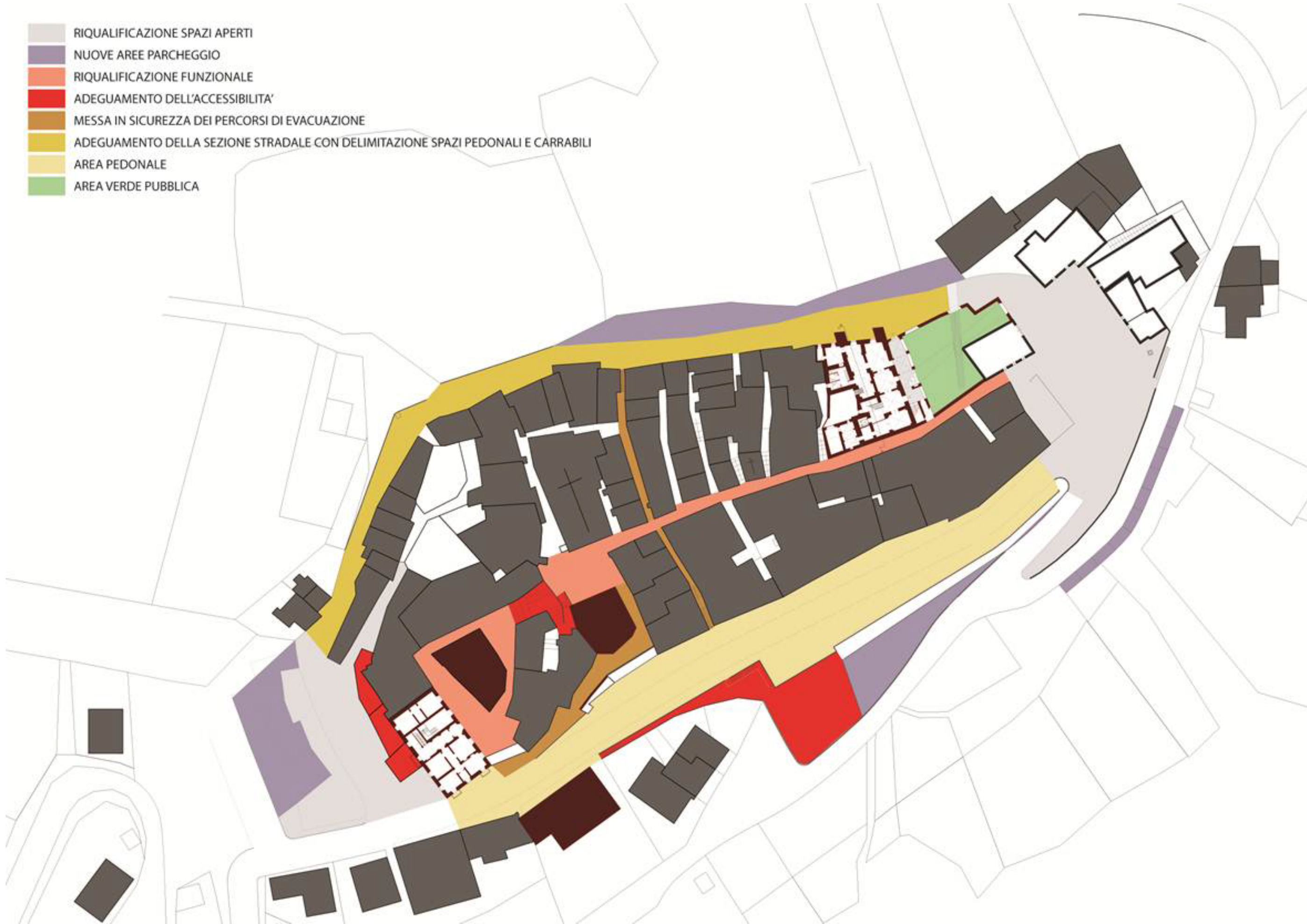
Regione Abruzzo
Struttura Tecnica di Missione (STM)
Università degli Studi G.d'Annunzio
Centro di Ricerca SCUT

tema
Progetto Pilota
Report 2 luglio 2011

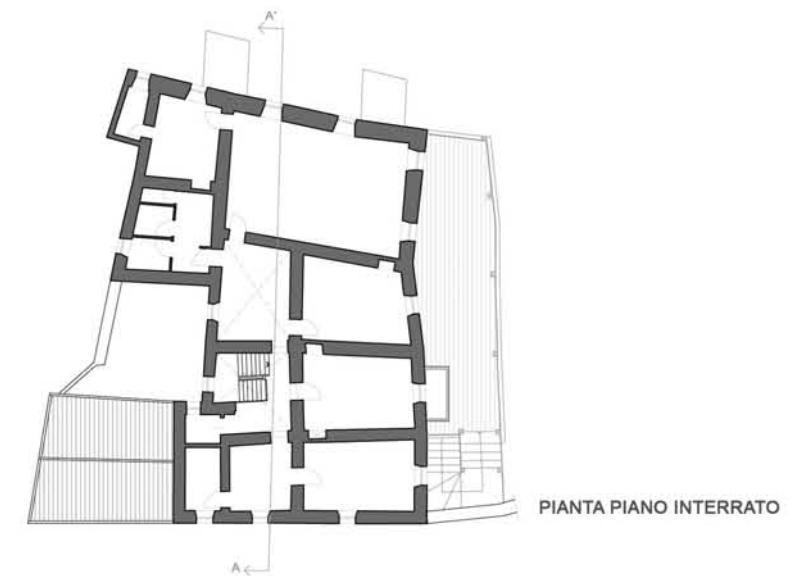
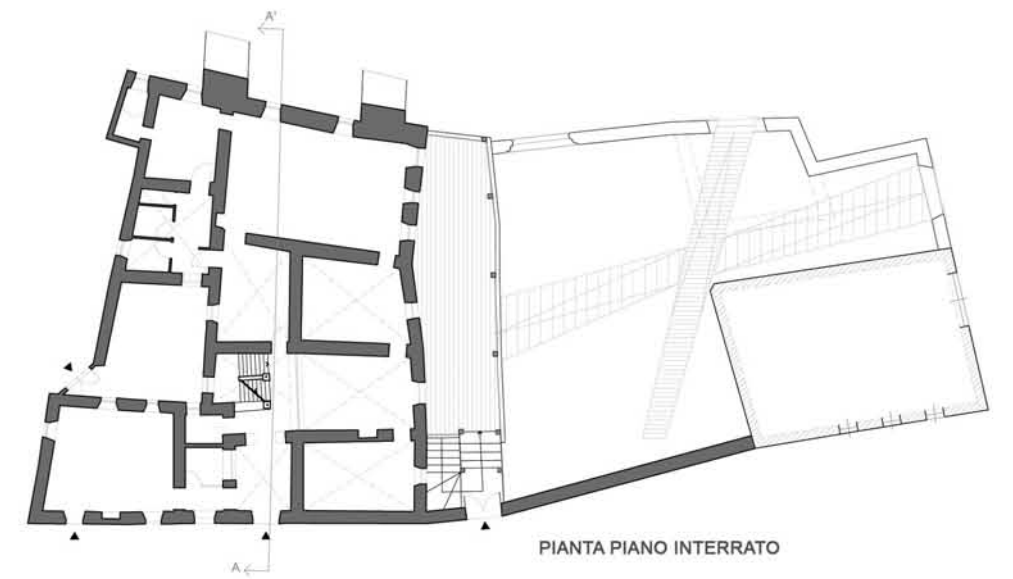
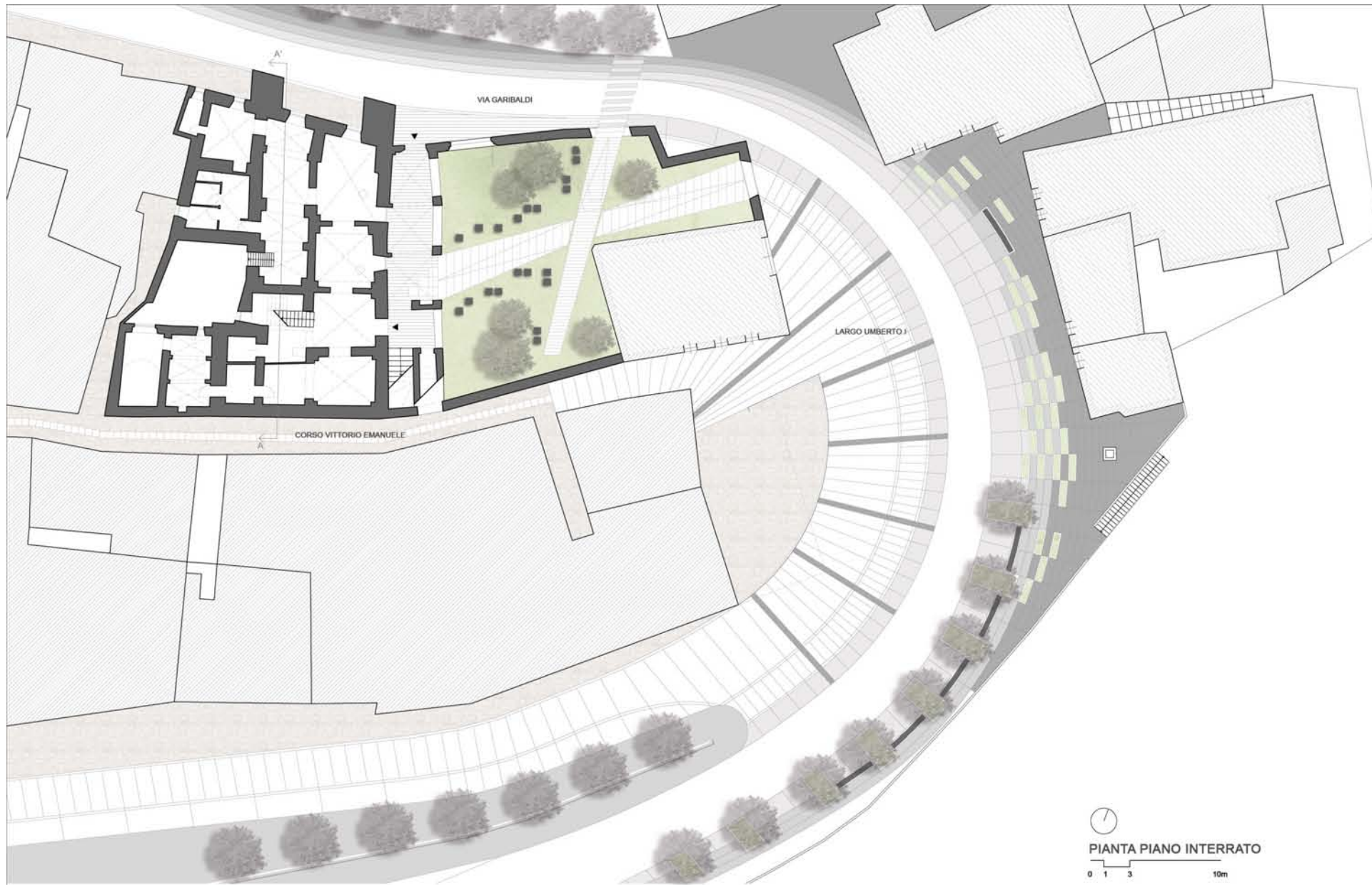
oggetto
Tav C2b
Concept

Comune di Cugnoli

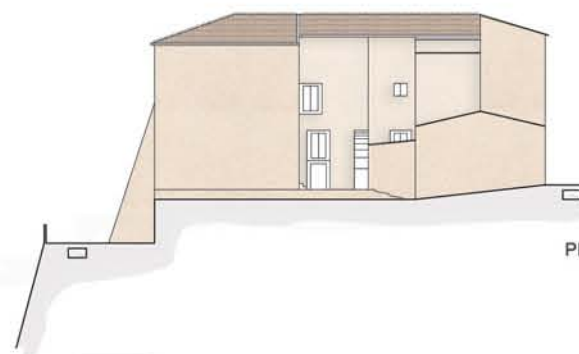
- RIQUALIFICAZIONE SPAZI APERTI
- NUOVE AREE PARCHEGGIO
- RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE
- ADEGUAMENTO DELL'ACCESSIBILITA'
- MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI DI EVACUAZIONE
- ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE CON DELIMITAZIONE SPAZI PEDONALI E CARRABILI
- AREA PEDONALE
- AREA VERDE PUBBLICA



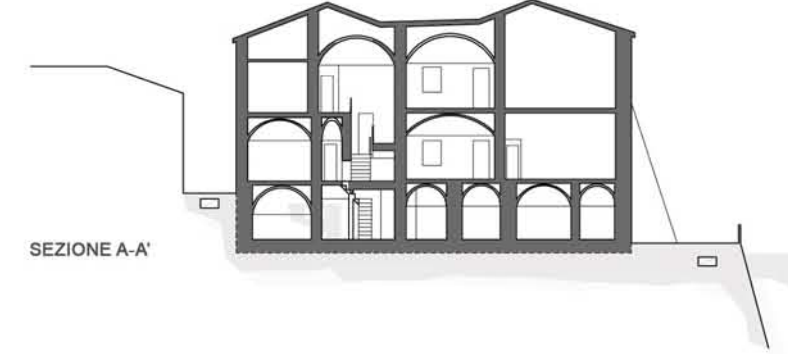




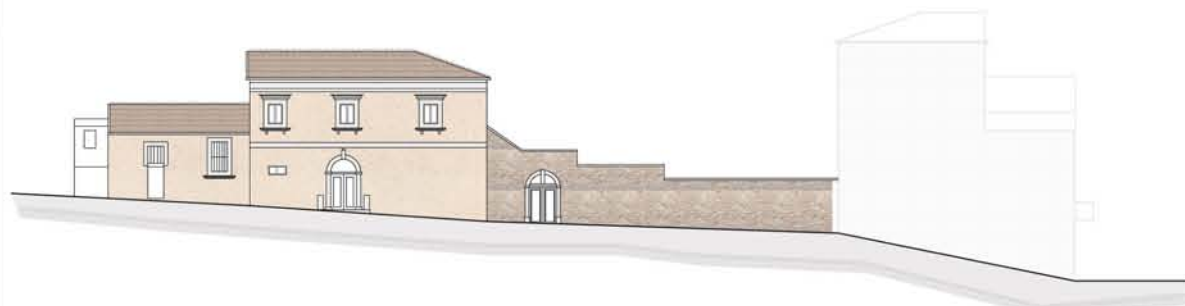
- LEGENDA
- spazi serventi
 - ascensore
 - area museale
 - salle archivi
 - salle polifunzionali
 - salle conferenze
 - portineria
 - scuola
 - servizi
 - giardino



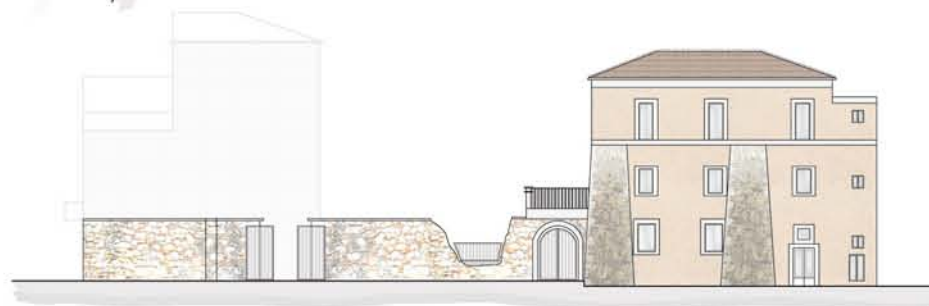
PROSPETTO OVEST



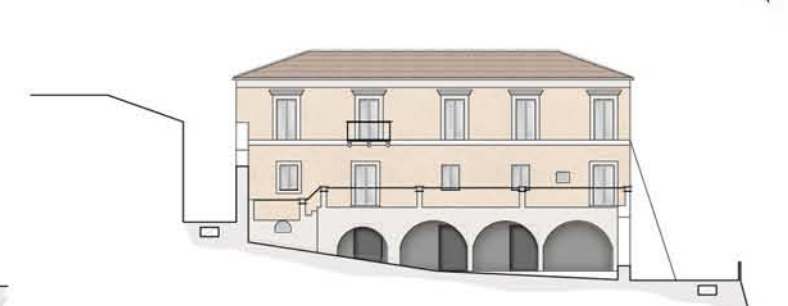
SEZIONE A-A'



PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD



PROSPETTO EST



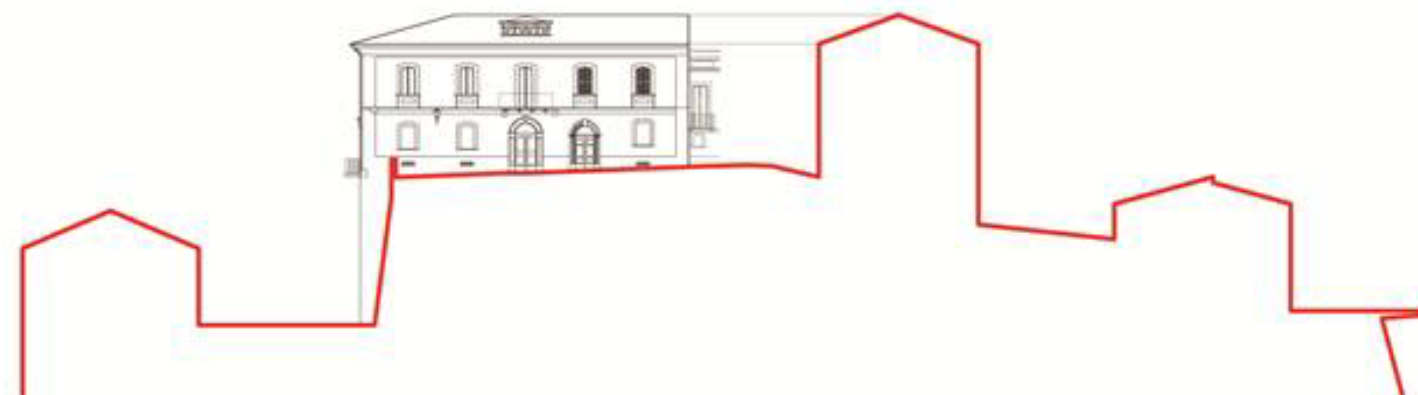
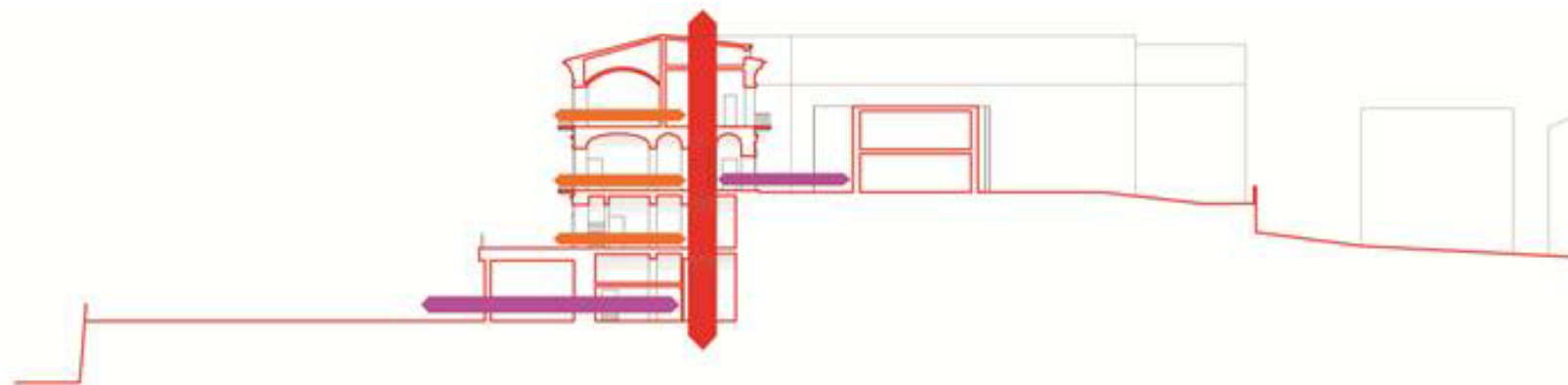
Regione Abruzzo
Struttura Tecnica di Missione (STM)
Università degli Studi G.d'Annunzio
Centro di Ricerca SCUT

tema
Progetto Pilota
Report 2 luglio 2011

oggetto
Tav C4a
Interventi sulle unità edilizie

scala 1:200
Comune di Cugnoli

- ALTRI EDIFICI
- TERRAZZA PANORAMICA
- CAMERE E SERVIZI
- FOYER - RECEPTION
- ATTIVITA' COMMERCIALI CONNESSE
- CONNESSIONE VERTICALE
- CONNESSIONE ORIZZONTALE
- AGGREGATO FUNZIONALE





Regione Abruzzo
 Struttura Tecnica di Missione (STM)
 Università degli Studi G.d'Annunzio
 Centro di Ricerca SCUT

tema
Progetto Pilota
 Report 2 luglio 2011

oggetto
Tav C5
 Interventi sugli spazi aperti

scala 1:200
 Comune di Cugnoli